

GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

Verbale n. 377

Adunanza 25 ottobre 1999

L'anno millenovecentonovantanove il giorno 25 del mese di ottobre alle ore 16,00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale, con l'intervento di Enzo GHIGO Presidente, Antonino MASARACCHIO Vice Presidente e degli Assessori Giovanni BODO, Franco ~~Maria Boffa~~, Angelo BURZI, William CASONI, Ugo CAVALLERA, Antonio D'AMBROSIO, Giuseppe GOGLIO, Giampiero LEO, Gilberto PICHETTO FRATIN, Ettore RACCHELLI, Roberto VAGLIO, con l'assistenza di Laura BERTINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l'Assessore: BOTTA.

(Omissis)

D.G.R. n. 37 - 28456

OGGETTO:

Casa di Riposo - Ospedale Ricovero di Sommariva Bosco (CN) -
Approvazione nuovo Statuto.

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

Con istanza in data 08.09.1999, il Presidente della Casa di Riposo - Ospedale Ricovero di Sommariva Bosco, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, in esecuzione della deliberazione n. 61 adottata in data 04/06/1999 dal Collegio Commissariale dell'Ente, richiedeva l'approvazione di un nuovo Statuto.

La proposta è motivata dalla necessità di dotare l'Ente di uno Statuto più confacente alle attuali problematiche sociali nonché alle recenti disposizioni legislative e regolamentari.

In ordine alla proposta dell'Istituto si sono favorevolmente espressi il Consiglio Comunale di Sommariva Bosco e il Direttore Generale f. f. dell'A.S.L. n. 18, rispettivamente con deliberazione n. 33 in data 04/08/1999 e con determinazione n. 1572 del 13/07/1999.

Constato che il nuovo testo statutario è corrispondente agli attuali orientamenti in campo assistenziale, si ritiene che lo stesso sia meritevole di accoglimento con una sola modifica da apportare, per maggior chiarezza e comprensione, all'art. 15, ultimo comma, in quanto la parola "non", posta tra "l'urgenza" e "sia", dovrà essere inserita tra "da" e "permettere".

Tutto ciò premesso;

visti gli atti;

visto lo Statuto vigente dell'Ente;

vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

vista la L.R. n. 62/1995 e successive modificazioni;

la Giunta Regionale, unanime,

d e l i b e r a

- di approvare il nuovo Statuto della Casa di Riposo - Ospedale Ricovero di Sommariva Bosco composto di 19 articoli, modificato come indicato in narrativa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(O m i s s i s)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Enzo Ghigo

Direzione Affari istituzionali
e processo di delega
Il funzionario verbalizzante
Laura BERTINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 25 ottobre 1999.

bfv






Allegato alla deliberazione
n. ~~27~~ ~~28456~~ del 25-10-99
Il Segretario della Giunta

[Handwritten signature]

STATUTO DELL'I.P.A.B.

CASA DI RIPOSO - OSPEDALE RICOVERO

LARGO DR. R. VANNI, 1 - 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO

PROVINCIA DI C U N E O

----- C A P O I -----

ORIGINE E SCOPO DELL'ENTE E MEZZI DEI QUALI ESSO DISPONE

----- ART. 1 -----

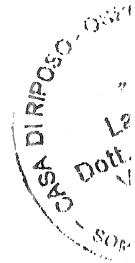
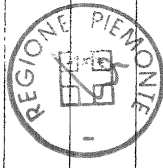
ORIGINE - DENOMINAZIONE - SEDE DELL'ENTE

L'Istituzione trae le sue origini sin dal 1722 da un legato dell'Opera Pia Reineri fondata con Testamento del 02.05.1778 avente per scopo sussidi ai poveri.

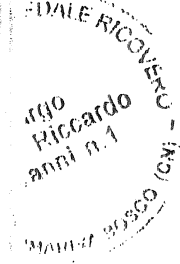
La Congregazione di Carità di Sommariva del Bosco - successivamente riconosciuta I.P.A.B. - Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza - ai sensi della Legge 17 Luglio 1890 n. 6972, con Regio Decreto 10.06.1939 venne amministrata dall'E.C.A. ai sensi della Legge 3 Giugno 1937 n. 847.

In data 14.09.1943 l'Ospedale venne classificato come Infermeria per malati acuti con Decreto del Prefetto di Cuneo e, con Dichiarazione del 21.10.1955 rilasciata dalla Prefettura di Cuneo, Ente Morale riconosciuto giuridicamente I.P.A.B. ai sensi della Legge n. 6972 del 17.07.1890.

Con atto deliberativo n. 67, adottato dal Collegio Commissariale in data 15.09.1995, esecutivo e approvato con D.G.R. n.105-9181 del 27.05.1996, l'"Ospedale Ricovero per inabili al lavoro - Ospizio per ragazze povere, orfane od



1/2



abbandonate - Laboratorio femminile - Ospedale Civile -

Ospizio Poveri Vecchi Inabili - Orfanotrofio Femminile" ha

assunto la denominazione di "CASA DI RIPOSO - OSPEDALE

RICOVERO" Largo Dr. R. Vanni n. 1 e ne è stato approvato lo

Statuto.

L'Ente "Casa di Riposo - Ospedale Ricovero" ha sede in Largo

Dr. R. Vanni n. 1 del Comune di Sommariva del Bosco -

Provincia di Cuneo.

Il presente Statuto è approvato con deliberazione della Giunta

Regionale.

----- ART. 2 -----

NATURA GIURIDICA

La Casa di Riposo - Ospedale Ricovero è una Istituzione

Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B.) ai sensi

della Legge 17.07.1890 n. 6972.

----- ART. 3 -----

PATRIMONIO

Il Patrimonio è costituito da:

- Beni immobili e, precisamente, due fabbricati insistenti sul

territorio del Comune di Sommariva del Bosco - Provincia di

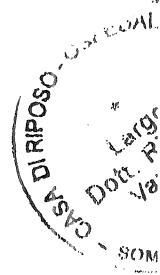
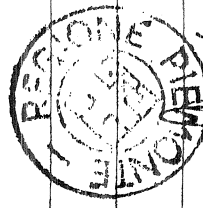
Cuneo - e denominati rispettivamente "Reparto Largo Dr. R.

Vanni" e "Reparto Piazza Umberto o Casa Serena", attualmente

destinati a Presidio Residenziale Socio-Assistenziale;

- Fabbricato, con annesso piccolo terreno di pertinenza, sito

nel Comune di Entracque - Provincia di Cuneo, Via della





RICICOLERO -
C.C. Cardò
anni n. 1
MAY 1975 CO (CM)



Misericordia;

- Terreni siti nel Comune di Sommariva del Bosco e Sanfrè -
Provincia di Cuneo.

----- ART. 4 -----

SCOPI

L'Istituzione ha per scopo di prestare ospitalità e assistenza a persone di ambo i sessi autosufficienti, parzialmente autosufficienti e totalmente non autosufficienti, che si trovano in condizioni di bisogno e per le quali mancano convenienti strutture esterne familiari e sociali. L'Istituto fornisce prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, riabilitativo, terapeutico - infermieristico, e ricreativo-culturale anche con l'ausilio di Associazioni di Volontariato.

Per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti l'Istituzione può prevedere il Convenzionamento con l'A.S.L. di appartenenza o altri Enti Pubblici.

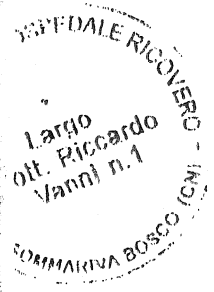
Ai fini del migliore funzionamento dei servizi, l'Istituto potrà anche stipulare convenzioni con Enti Pubblici o privati, per assicurare quelle prestazioni specialistiche, che dovessero rendersi necessarie per l'assistenza agli Ospiti.

L'Ente può provvedere, dietro pagamento dei relativi costi di esercizio, all'attivazione di nuovi servizi in favore di persone auto e non autosufficienti di ambo i sessi attraverso

la creazione di nuove strutture (Centro Diurno, R.S.A., ecc.).



CASA DI RIPOSO



I nuovi servizi o le forme di erogazione degli stessi saranno subordinati al possesso dei requisiti previsti dalla normativa

in materia e saranno definiti con appositi regolamenti.

----- ART. 5 -----

MEZZI - FUNZIONAMENTO

L'Istituzione provvede alle proprie necessità economiche e finanziarie con:

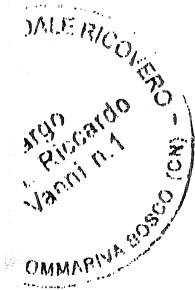
- Rendite del Patrimonio;
- Ricavo delle rette di degenza degli Ospiti;
- Offerte ed elargizioni;
- Ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio.

L'Ente per il raggiungimento dei suoi scopi potrà costruire, acquistare, alienare, permutare beni mobili ed immobili, accettare donazioni e legati ed altre elargizioni, nonché assumere ed organizzare ogni iniziativa ritenuta rispondente alle sue finalità assistenziali, nel rispetto della vigente normativa in materia.

Il patrimonio dell'Ente non può essere alienato se non nei modi e per le finalità previste dalla Legge. Il prezzo di vendita deve, in ogni caso, consentire la reintegrazione del patrimonio alienato, attraverso trasformazioni e ristrutturazioni dei beni esistenti od opportuni reimpieghi del capitale.

----- CAPO II - OSPITI -----





[Handwritten signature]

----- ART. 6 -----

AMMISSIONI - DIMISSIONI

Le norme per l'ammissione e la dimissione degli Ospiti e le altre disposizioni per il funzionamento dell'Ente sono fissate nel Regolamento Interno. Per essere ospitati nella Casa di Riposo gli ospiti devono risiedere in Sommariva del Bosco oppure in uno dei comuni dell'A.S.L. di appartenenza dell'Ente. Solo se la disponibilità di posti lo consente, e non siano state presentate domande da parte di sommarivesi, potranno accogliersi ospiti di diversa provenienza.

[Handwritten signature]

Non possono comunque essere accolte persone affette da malattie contagiose o infermità psichiche.

Gli Ospiti sono dimessi quando facciano richiesta di lasciare volontariamente l'Istituto o le condizioni di salute ne richiedano il ricovero in Ospedali idonei. Possono essere dimessi anche per gravi ragioni nei casi previsti dal Regolamento Interno.

----- ART. 7 -----

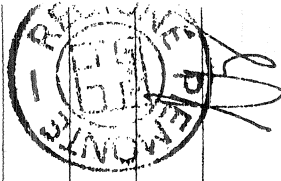
RETTE

La misura delle rette di degenza è determinata con deliberazione del Collegio Commissariale soggetta ad approvazione da parte dell'autorità competente.

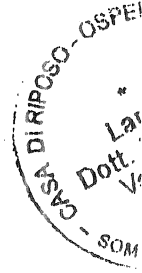
----- ART. 8 -----

ATTIVITA'

La prestazione dei servizi da parte dell'Istituto deve essere



[Handwritten signature]





MASSIMO RIPOSO (CM)
1990
Riccardo
anni n. 1

REGIONE
PIEMONTE

tale da soddisfare le legittime aspettative dell'ospite, nei limiti in cui è possibile per persone inabili ed anziane. È vietata qualunque diversità di trattamento tra Ospiti. Saranno promosse ed organizzate, a seconda delle circostanze e compatibilmente con le altre diverse necessità di istituto, attività ricreative e culturali, e sarà inoltre favorita ed incoraggiata ogni altra iniziativa atta ad appagare le esigenze di svago fisico ed intellettuale dell'Ospite, mediante attività di socializzazione e animazione.

Gli Ospiti possono svolgere all'interno dell'Istituto o fuori attività ricreativo-occupazionali adatte alla loro età ed alle loro condizioni psico-fisiche.

La Casa di Riposo è socialmente aperta e riconosce all'Ospite il diritto di organizzare autonomamente la propria giornata nel rispetto, però, dell'orario comunitario, che sarà stabilito dal regolamento.

L'Ospite è tenuto ad osservare le norme di comportamento che saranno dettate dal regolamento interno. Deve, comunque, mantenere un contegno che non rechi disturbo alla vita comunitaria.

Le attività lavorative degli Ospiti all'interno dell'Istituto sono essenzialmente di carattere volontaristico e di aiuto alla comunità.

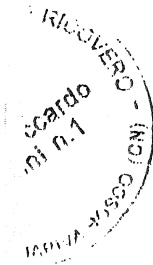
Le pratiche religiose per gli Ospiti sono facultative.

----- C A P O I I I - DELLA AMMINISTRAZIONE -----



CASA DI RIPOSO - Ospite
Dott. Largo
Van
SUMM

h 2



----- ART. 9 -----

COMPOSIZIONE - NOMINA - DURATA DEL COLLEGIO COMMISSARIALE

L'Istituzione è retta da un Collegio Commissariale composto da 5 (cinque) membri, compreso il Presidente, nominati secondo quanto dispone la legislazione nazionale e regionale in materia.

Il Presidente del Collegio Commissariale è eletto dal Collegio stesso fra i propri componenti.

In seno al predetto Collegio è garantita la rappresentanza della minoranza consiliare.

Sia il Presidente che i componenti del Collegio Commissariale durano in carica quanto il Consiglio Comunale e possono essere riconfermati senza interruzione.

La nomina dei componenti il Collegio Commissariale dovrà avvenire nei termini stabiliti dalla legislazione in materia.

Il Collegio Commissariale si insedia nella prima seduta, su convocazione del Consigliere più anziano di nomina e, in caso di nomina contemporanea, del più anziano di età, entro 10 giorni dal ricevimento delle comunicazioni di nomina.

Nel corso della prima seduta viene eletto il Presidente in seno al Collegio Commissariale.

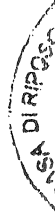
----- ART. 10 -----

CESSAZIONE DALLA CARICA, ASSENZA, IMPEDIMENTO

Alla sostituzione dei singoli consiglieri dimissionari, revocati, decaduti o comunque cessati dall'Ufficio per altra



ba





causa si provvede a norma dell'art. 9 del presente Statuto. I

Consiglieri nominati in sostituzione restano in carica per il rimanente periodo di validità del Consiglio.

In caso di sostituzione del Presidente, il Consiglio non appena ricostituito provvederà alla nomina del nuovo Presidente.

Le incompatibilità alla carica di consigliere sono regolate dalle vigenti leggi in materia.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Consigliere più anziano di nomina o, in caso di contemporanea nomina, il più anziano d'età.

I membri del Collegio Commissariale che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre sedute consecutive, decadono dalla carica.

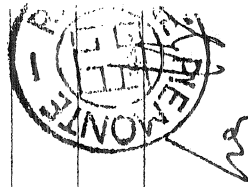
La decadenza è pronunciata dal Collegio Commissariale e può essere promossa dall'autorità tutoria. Il Presidente richiederà all'organo competente la sostituzione del membro decaduto.

----- ART. 11 -----

PRINCIPI - ATTIVITA' DEL COLLEGIO COMMISSARIALE

Il Collegio Commissariale impronta la propria attività ai principi di collegialità, trasparenza, pubblicità ed efficacia.

Adotta gli atti concreti ed idonei al raggiungimento degli obiettivi e degli scopi dell'Istituzione.



MONTE

AMPIA BRICO (CN)
di Riccardo
anni n. 1



[Handwritten signature]

I Consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione di competenza dell'Istituzione.

Le funzioni del Presidente e di Consigliere sono gratuite; spetta soltanto il rimborso delle spese vive sostenute per lo svolgimento del loro mandato.

I Consiglieri hanno diritto di ottenere tutte le notizie ed informazioni in possesso all'Ufficio di Segreteria, utili all'espletamento del loro mandato. Essi sono tenuti al segreto d'ufficio.

[Handwritten signature]

ART. 12

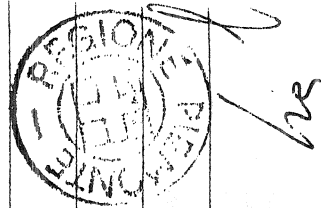
ADUNANZE ED ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO COMMISSARIALE

Le adunanze del Collegio Commissariale sono ordinarie e straordinarie.

Le prime hanno luogo ogni due mesi e, in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla Legge per l'esame del Conto Consuntivo e per l'approvazione del Bilancio Preventivo ed eventuali variazioni al medesimo ai sensi dell'art. 6 del R.D. 30.12.1923 n. 2841 ed ulteriori disposizioni vigenti.

Le seconde ogni qualvolta lo richiedano motivi di urgenza, sia per invito del Presidente, o di chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due Amministratori, sia per invito dell'autorità tutoria.

Le adunanze sono convocate dal Presidente o da chi ne fa le veci con l'invito scritto contenente l'ordine del giorno degli



ROS - CANTU' - OSPED
Dott. Lar
V.



oggetti da trattare, da comunicare ai componenti del Collegio nei modi e nei termini fissati dal Regolamento Amministrativo approvato con R.D. 05.02.1891 n. 99.

Nel caso in cui ragioni di opportunità lo suggerissero, i punti in trattazione all'ordine del giorno potranno essere invertiti.

Il Collegio Commissariale può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno se tutti i componenti sono presenti e nessuno si oppone.

Le sedute del Consiglio non sono valide senza la presenza di almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio. Il numero legale deve perdurare e ove venga a mancare nel corso dell'adunanza, il Presidente la dichiara chiusa e ne ordina la menzione nel verbale.

Le sedute del Collegio Commissariale non sono pubbliche. Il Collegio Commissariale può invitare alle sedute soggetti esterni per chiarimenti o comunicazioni relativi agli argomenti da trattare.

----- ART. 13 -----

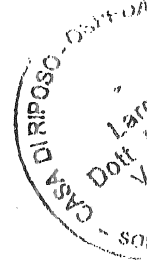
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO - VOTAZIONI - VERBALI

Per la validità delle deliberazioni occorre l'intervento di almeno la metà più uno dei componenti il Collegio Commissariale e la maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti, salvo diverse disposizioni di legge.

Non sarà computato il Commissario che, avendo interesse,



has



giusto l'art. 15 della Legge 17.07.1890 n. 6972, non può prendere parte alla deliberazione.

A parità di voti la proposta si intende respinta e può essere riproposta in una seduta successiva.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a scrutinio segreto.

Hanno sempre luogo a scrutinio segreto quando si tratti di questioni concernenti persone.

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario e firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

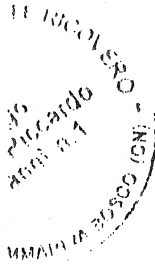
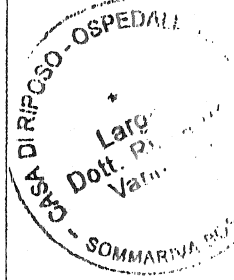
Ciascun Consigliere può far constare nel verbale la motivazione di voto, eventuali opposizioni, dichiarazioni o riserve, attraverso le quali intende spiegare il proprio voto. Quando qualcuno degli intervenuti si allontana o rifiuta di firmare, o non possa firmare, ne viene fatta menzione.

Nel caso di assenza o impedimento del Segretario - Direttore ne fa le veci il membro presente alla seduta più giovane d'età che sarà quello che sostituirà il Segretario Direttore in caso di incapacità temporanea allo svolgimento delle funzioni.

----- ART. 14 -----

IL COLLEGIO COMMISSARIALE

Il Collegio Commissariale è l'organo di direzione politica, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare e verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite.





In particolare il Collegio Commissariale delibera

relativamente a:

- Nomina del Presidente, revoca, decadenza degli Amministratori;

- Statuti, regolamenti, ordinamento degli uffici, dei servizi e relative modifiche;

- Bilancio preventivo e relative variazioni, conto consuntivo; Piante organiche e relative variazioni;

- Istituzione di servizi, convenzioni ad essi relative;

- Ammontare delle rette per fruizione di servizi;

- Contrazione di mutui;

- Alienazione, acquisti, permuta, contratti di comodato, trasformazioni di destinazione, costituzione di diritti reali relativi a beni immobili di proprietà dell'Ente;

- Alienazione ed acquisti di titoli e di altri beni mobili;

- Nomina, designazione, revoca dei propri rappresentanti presso Enti, Aziende, Associazioni, Consorzi ed Istituzioni;

- Costituzione in giudizio;

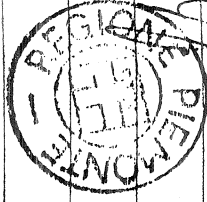
- Accettazione di eredità, legati e donazioni.

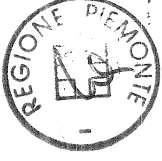
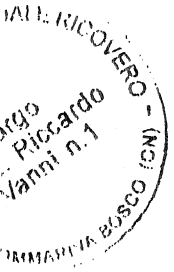
----- CAPO IV - IL PRESIDENTE -----

----- ART. 15 -----

FUNZIONI E ATTRIBUZIONI

Il Presidente esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla Legge, dai regolamenti statali e regionali, dal presente Statuto e dai regolamenti interni.





In particolare:

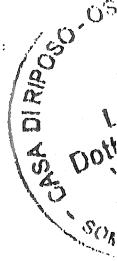
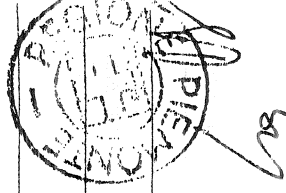
- ha la rappresentanza legale dell'Istituzione e cura i rapporti con Enti e altre autorità
- convoca il Collegio Commissariale, presiede e dirige le adunanze, determina l'ordine del giorno delle sedute;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Collegio Commissariale;
- cura l'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti;
- assume sotto la propria responsabilità i provvedimenti di competenza propri del Collegio Commissariale, in osservanza alle disposizioni di legge quando l'urgenza non sia tale da permettere la tempestiva convocazione del Consiglio. In tal caso dovrà riferirne al Consiglio, in adunanza da convocarsi entro breve tempo.

----- CAPO V - IL SEGRETARIO - DIRETTORE -----

----- ART. 16 -----

COMPITI E FUNZIONI

Il Segretario - Direttore è responsabile del personale, della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente e, come tale, adotta tutti i provvedimenti (Determinazioni) di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo disponibili, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Collegio Commissariale.





PIEMONTE RICCIARDI
Riccardo
Vanni n.1
MARIANA BOSCO (CN)

REGIONE
PIEMONTE

Egli collabora con il Consiglio per la predisposizione dei programmi di attività e ne cura la gestione, nonché il successivo controllo dei risultati; unitamente al Presidente cura l'attuazione delle deliberazioni del Collegio Commissariale.

Provvede alla predisposizione degli schemi del Bilancio preventivo e del Conto Consuntivo.

Partecipa alle riunioni del Collegio Commissariale, esprimendo i pareri previsti per Legge e redige i processi verbali delle sedute che sottoscrive unitamente agli amministratori. L'attribuzione delle competenze del Segretario - Direttore saranno definite in appositi regolamenti.

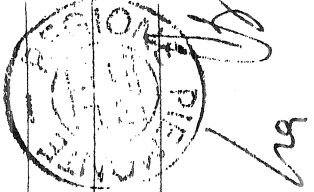
----- C A P O V I - SERVIZIO DI TESORERIA -----
----- ART. 17 -----

Servizio di Tesoreria

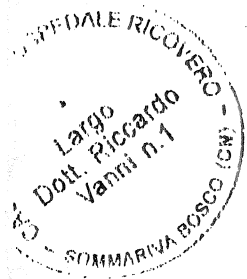
Il servizio di Tesoreria viene affidato ad un Istituto di Credito, secondo quanto dispone la legislazione in materia, ed è regolato da apposito contratto.

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non risultano muniti della firma del Presidente, o di chi ne fa le veci, del Commissario che sovrintende al servizio economico-finanziario dell'Ente o, in difetto di questo, del Membro Anziano e del Segretario dell'Istituzione.

----- CAPO VII - PERSONALE DELL'ISTITUTO -----



SA DI RIPOSO



ART. 18

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

La pianta organica, le modalità di assunzione, i doveri, i diritti le attribuzioni e le mansioni del personale dipendente sono stabiliti dai regolamenti interni, nel rispetto della vigente normativa in materia e dei C.C.N.L. L'azione di quanti agiscono nell'Ente deve essere ispirata al perseguimento degli scopi dell'I.P.A.B., ponendo innanzi tutto la necessità di sovvenire alle esigenze degli Ospiti senza distinzione di condizioni personali e sociali.

Appositi regolamenti interni disciplineranno inoltre il funzionamento degli uffici amministrativi, dei servizi, dei rapporti con gli assistiti, in conformità alle disposizioni di Legge e alle norme generali del presente statuto.

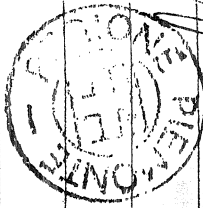
CAPO VIII - NORMA FINALE

ART. 19

NORMA FINALE

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osservano le norme legislative e regolamentari vigenti, e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di Assistenza Pubblica.

Handwritten signature and stamp of Ospedale Ricovero - Sommariva Bosco (SW) with name Largo Dott. Riccardo Vanni n. 1.



REGIONE PIEMONTE	
Copia fotostatica conforme all'originale composta da n. <u>17</u> fasciate.	
Torino, <u>15</u> NOV. 1999	
IL FUNZIONARIO INCARICATO	<u>M. A. F. E. N. P. I. N. G.</u>



Handwritten signature: Guglielmo Albinetti

